

Deliberazione della Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 26-7087

Peste Suina Africana (PSA). Approvazione riparto dei fondi a favore delle A.S.L. per lo svolgimento di attività in attuazione del Piano "Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023" ed in conformità alle disposizioni previste dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 20 aprile 2023 n. 2. Stanziamento Euro 2.000.000,00.



Seduta N° 368

Adunanza 20 GIUGNO 2023

DGR 26-7087/2023/XI

OGGETTO:

Peste Suina Africana (PSA). Approvazione riparto dei fondi a favore delle A.S.L. per lo svolgimento di attività in attuazione del Piano "Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023" ed in conformità alle disposizioni previste dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 20 aprile 2023 n. 2. Stanziamento Euro 2.000.000,00.

A relazione di: Icardi

Premesso che:

l'andamento dell'epidemia di Peste Suina Africana nella popolazione di cinghiali in Piemonte è attualmente caratterizzato da una fase espansiva, sia per quanto attiene l'estensione che per quanto concerne il numero di carcasse di cinghiale positive rinvenute sul territorio (che nei primi mesi del 2023 ha raggiunto il numero totale riferito al 2022) con l'interessamento oltre a Comuni delle province di Alessandria e Asti anche di quella di Cuneo e conseguentemente delle ASL AL, ASL AT, ASL CN1 e ASL CN2;

dalla valutazione tecnica del Commissario Straordinario Nazionale per la PSA emersa nel resoconto dell'Unità Centrale di Crisi del 12 maggio 2023, trasmesso con nota Min Sal 13003-16/05/2023-DGSAF-MDS-P, la previsione minima temporale di risoluzione dell'emergenza legata alla Peste Suina Africana è di 36 mesi dall'insorgenza registrata a gennaio 2022.

Preso atto che:

il Piano "Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023", di seguito "Piano Nazionale", trasmesso dal Ministero della Salute alla Regione con nota prot. 1324 del 17 gennaio 2023 prevede che "nell'ambito delle attività finalizzate all'eradicazione della PSA nel selvatico, lo scopo è quello di contenere la malattia all'interno delle zone infette riducendo progressivamente l'area di circolazione virale ed evitare che l'infezione si trasmetta dai suini selvatici ai suini domestici. In particolare, le attività da intraprendere allo scopo di limitare la diffusione della infezione sono rappresentate dal rafforzamento della sorveglianza passiva, l'implementazione del monitoraggio attivo per la ricerca, la raccolta e lo smaltimento delle carcasse

di cinghiali, il depopolamento preventivo dei domestici, la creazione di una linea meccanica di contenimento (fences), singola o doppia, la cattura e abbattimento dei selvatici e, dopo la messa in opera delle recinzioni, le attività di selezione e controllo”;

l’Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 20 aprile 2023, n. 2 ha previsto una serie di azioni finalizzate a ridurre il rischio di diffusione del virus tra le quali vi rientrano a mero titolo esemplificativo:

- ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici, programmata e coordinata a livello regionale;
- la raccolta e lo smaltimento delle carcasse degli animali morti o abbattuti per motivi sanitari;
- piani di campionamento straordinari;
- la sorveglianza sulle popolazioni sensibili al virus della PSA;
- il controllo della popolazione dei cinghiali e dei suini, tramite piani straordinari di abbattimento.

Dato atto che, sulla base dell’istruttoria condotta dagli uffici del Settore regionale competente in materia, e in ottemperanza al Piano Nazionale ed in conformità all’Ordinanza di cui sopra, le attività indicate dal Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023” rivestono il carattere di necessità e di priorità e urgenza per la tutela della sanità pubblica e che per essere attuate richiedono uno stanziamento stimato in circa 2.000.000,00 euro da assegnare alle ASL coinvolte dal virus della PSA da utilizzare per lo svolgimento delle stesse, tra le quali vi rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- assolvimento costi di personale dedicato allo svolgimento di attività quali la ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici;
- incremento delle capacità di recupero delle carcasse di cui sopra, anche in considerazione dell’orografia di alcuni territori;
- la rimozione in sicurezza di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA nel raggio di 50 km da un caso confermato;
- acquisto di apparecchiature e attrezzature necessarie per le attività di cui sopra;
- finanziamento di sorveglianza passiva e abbattimento nell’ambito dei piani di depopolamento;
- ogni altra attività correlata al perseguimento delle finalità delle attività di cui sopra per l’attuazione del Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023” previa comunicazione al Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Dato atto che, ai fini di una prima attuazione del Piano Nazionale, con Determinazione Dirigenziale n. 958 del 03/05/2023 venivano stabilite delle procedure per ricompensare le segnalazioni di carcasse di cinghiale e per l’avvio di una sperimentazione per la ricompensazione per abbattimento femmine di cinghiale in aree ad alto rischio di diffusione virale, qui di seguito richiamate:

“[...] 1. di stabilire una corresponsione per un massimo di 20 euro per ogni cinghiale segnalato all’autorità sanitaria locale nei comuni individuati nella zona di Restrizione I e II, secondo le modalità previste dall’allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2. di avviare, alla luce di quanto sopra evidenziato e considerato, una sperimentazione, con il supporto delle province e degli enti gestori, finalizzata ad incentivare l’abbattimento di cinghiali nella zone limitrofe a quelle di circolazione virale, individuate nei territori dei comuni in zona di Restrizione I, un contributo di un importo massimo di 90 euro per l’abbattimento ogni femmina adulta e/o subadulta;

3. di prevedere un rimborso spese di 10 euro, a favore di operatori designati dalle ASL che effettuino la verifica sull’autocertificazione dell’operatore/cacciatore”[...].

Ritenuto opportuno:

stanziare la somma di Euro 2.000.000,00 da ripartirsi tra le ASL, con priorità per le Province di restrizione Zona 1 e 2, sulla base di esigenze di contrasto alla PSA, per lo svolgimento delle attività da effettuarsi nel periodo Luglio 2023 – Giugno 2025, rientranti tra quelle previste dal Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023” e in conformità alle disposizioni previste dall’Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 20 aprile 2023 n. 2, tra cui:

- I. assolvimento costi di personale dedicato allo svolgimento di attività quali la ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici;
- II. incremento delle capacità di recupero delle carcasse di cui sopra, anche in considerazione dell’orografia di alcuni territori;
- III. la rimozione in sicurezza di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA nel raggio di 50 km da un caso confermato;
- IV. acquisto di apparecchiature e attrezzature necessarie per le attività descritte in premessa;
- V. finanziamento di sorveglianza passiva, cattura e abbattimento nell’ambito dei piani di depopolamento;
- VI. ogni altra attività correlata al perseguimento delle finalità delle attività di cui sopra in conformità al Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023”, previa comunicazione al Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;

demandare al Dirigente del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare l’adozione dei provvedimenti necessari per la copertura delle spese sostenute dalle ASL, sulla base dell’esigenza di contrasto alla PSA, per le attività sopra indicate, sulla base di rendicontazione trimestrale delle attività svolte, anche in attuazione della D.D. n. 958 del 03.05.2023.

Dato atto che la spesa prevista dal presente atto, stimata in Euro 2.000.000,00 trova copertura nell’ambito del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 secondo la seguente modalità:

Esercizio 2023	Euro 500.000,00 a valere sul capitolo 149000/2023 (Missione 13 Programma 7)
	Euro 500.000,00 nell’ambito del Fondo sanitario indistinto (Missione 13 Programma 1)
Esercizio 2024	Euro 1.000.000,00 nell’ambito del Fondo sanitario indistinto (Missione 13 Programma 1).

Visti:

il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016;
il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018;
il Regolamento delegato (UE) 2020/687 del 17 dicembre 2019;
il Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021;
il Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023;
il Decreto Legge del 17 febbraio 2022, n. 9 convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 aprile 2022, n. 29;
il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2023;
l’Ordinanza del Commissario straordinario alla Peste suina africana n. 2 del 20/04/2023;
il Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023”;

il documento WORKING DOCUMENT SANTE 2021/10502;
la Legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;
la D.G.R. n. 2-4893 del 20 aprile 2022;
la D.G.R. n. 15-5450 del 29 luglio 2022;
la D.G.R. n. 12-5546 del 29.08.17 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

La Giunta regionale, con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

di stanziare la somma di Euro 2.000.000,00 da ripartirsi tra le ASL, con priorità per le Province di restrizione Zona 1 e 2, sulla base delle esigenze di contrasto alla PSA, per lo svolgimento delle attività da effettuarsi nel periodo Luglio 2023 – Giugno 2025, rientranti tra quelle previste dal Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023” e in conformità alle disposizioni previste dall’Ordinanza del Commissario Straordinario per la Peste Suina Africana del 20 aprile 2023 n. 2, tra cui:

1. assolvimento costi di personale dedicato allo svolgimento di attività quali la ricerca attiva delle carcasse di suini selvatici;
2. incremento delle capacità di recupero delle carcasse di cui sopra, anche in considerazione dell’orografia di alcuni territori;
3. la rimozione in sicurezza di cinghiali morti o abbattuti per presenza di segni ascrivibili alla PSA nel raggio di 50 km da un caso confermato;
4. acquisto di apparecchiature e attrezzature necessarie per le attività descritte in premessa;
5. finanziamento di sorveglianza passiva, cattura e abbattimento nell’ambito dei piani di depopolamento;
6. ogni altra attività correlata al perseguimento delle finalità delle attività di cui sopra in conformità al Piano “Peste Suina Africana - Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2023”, previa comunicazione al Settore regionale Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;

di demandare al Dirigente del Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare l'adozione dei provvedimenti necessari per la copertura delle spese sostenute dalle ASL, sulla base dell’esigenza di contrasto alla PSA, per le attività sopra indicate, sulla base di rendicontazione trimestrale delle attività svolte, anche in attuazione della D.D. n. 958 del 03.05.2023;

di dare atto che la spesa prevista dal presente atto, stimata in Euro 2.000.000,00 trova copertura nell’ambito del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 secondo la seguente modalità:

Esercizio 2023	Euro 500.000,00 a valere sul capitolo 149000/2023 (Missione 13 Programma 7)
----------------	---

Euro 500.000,00 nell'ambito del Fondo sanitario indistinto (Missione 13 Programma 1)

Esercizio 2024 Euro 1.000.000,00 nell'ambito del Fondo sanitario indistinto (Missione 13 Programma 1).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)